Anno 37 Nr. 4
Dicembre 2022

l'alpone

www.ilarione.it Pro Loco I San Giovanni Ilarione

Il saluto del Presidente

Ci avviciniamo alle Feste natalizie e alla fine del 2022 ed è già tempo di consuntivi, ma anche di speranze per il futuro. Non è stato un anno facile per le associazioni impegnate sul territorio per mille ragioni che tutti conosciamo, ma possiamo dire che gli sforzi messi in atto hanno portato con sé segnali positivi di ripresa. In particolare devo ringraziare le tante persone che hanno collaborato per rendere migliori le due manifestazioni più importanti del nostro autunno, la "Festa della Pearà" e la "Sagra delle Castagne e del Vin Durello", premiate da un buon afflusso di pubblico lungo tutto l'arco delle iniziative messe in campo. Certamente c'è ancora da migliorare, ma come ben sa chi è impegnato nelle attività ricreative, ricominciare di nuovo un percorso che per lungo tempo era stato interrotto a causa delle note vicende del Covid, non è affatto facile né semplice.
Per questo ringrazio anche l'Amministrazione Comunale che ci ha sempre sostenuto e i tanti concittadini che ci hanno incoraggiato e aiutato anche materialmente.
Ora guardiamo avanti, al 2023 che sta arrivando e che ci propone nuove sfide. Pur fra mille difficoltà, so che tutte le associazioni, Pro Loco compresa, si stanno attrezzando per essere di nuovo protagoniste. Un augurio a tutti di Buon Natale e Felice 2023!

Il Presidente Pro Loco
Greta Zamboni

NATALE È SEMPRE NATALE!

I momenti difficili si rispecchiano prima di tutto nelle occasioni festose e visto che a San Giovanni Ilarione quest'anno le iniziative sotto le feste si sono diradate, abbiamo voluto affidare ai ragazzi delle scuole elementari il compito di tenere alto il morale di tutti noi. Nelle loro belle e curate attività sta anche il nostro augurio per un sereno Natale e per un anno nuovo che sia davvero migliore per le nostre famiglie, per i giovani e gli anziani, per chi si trova in difficoltà e per chi guarda al futuro con preoccupazione.
A tutti, indistintamente ma con affetto, un augurio di Buone Feste dal vostro "Alpone"!

La Redazione

PRONTI, PARTENZA…VIA!
Le iniziative della scuola di Castello

Finalmente, con l'abolizione delle misure restrittive, anche la scuola di Castello sta tornando alla "normalità" attraverso la promozione di alcune iniziative che tanto erano mancate ai suoi alunni in questi anni. Per la prima parte dell'anno scolastico, infatti, sono previste:

21 NOVEMBRE 2022: FESTA DEGLI ALBERI

Piantumazione di alcuni alberi nel cortile della scuola "C. Tonin" e nel giardino vicino al Municipio con posizionamento QR Code che permetteranno, inquadrandoli, di ascoltare sul posto le canzoni *"L'albero"* e *"Nel bosco magico"* eseguite dagli alunni delle classi 4^ e 5^ dello scorso anno, in collaborazione con Raffaella Benetti nell'ambito del Progetto *"Prendersi cura della Terra"*.
Il QR Code a Castello sarà posizionato nella piazza davanti alla scuola;
il QR Code a S. Giovanni Ilarione sarà posizionato nel giardino davanti al Municipio.

23 DICEMBRE 2022: NATALE IN – CANTO

Momento canoro a scuola in collaborazione con alcuni membri della banda musicale "G. Verdi". Ogni classe canterà una gioiosa canzone natalizia accompagnata da alcuni strumenti musicali (festa riservata solo agli alunni).

GENNAIO 2023

Dopo due anni di interruzione, la scuola di Castello ripartirà con il Progetto *"In classe sulla neve"* con tre uscite nel comprensorio sciistico di Polsa-S. Valentino sul monte Baldo.
Alcuni esperti dello sci club di San Giovanni Ilarione hanno dato la loro disponibilità per aiutare i bambini a consolidare le abilità apprese sulle piste al mattino.

Autorizz. del Tribunale di Verona del 3 Luglio 1986 - R.S: 705 - Sped. in abbonamento Post. - 45 % art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Verona da Verona C.M.P. - 50 % - Trimestrale di informazione e cultura - Anno 37 - N. 4 - DICEMBRE 2022 - Recapito a cura dell'Ente Poste Italiane

DUE MANIFESTAZIONI PIENAMENTE RIUSCITE!

Ripartenza e normalità, le due parole che avevamo in mente per quest'anno nel programmare la 5^ "Festa della Pearà" e la "87^ Sagra delle Castagne e del Vin Durello". È stata una grande sfida, abbiamo puntato in alto costruendo un programma che potesse soddisfare le esigenze e i gusti di tutti, dai più giovani ai meno giovani, dal liscio, al rock fino alla musica dance.

I Rumatera per la prima volta alla Sagra delle Castagne

Dopo due anni di feste sottotono ci siamo ritrovati ad affrontare parecchie difficoltà: l'aumento dei prezzi, la scarsità dei materiali, le disavventure logistiche sono solo alcune di queste, ma, malgrado alcuni "bastoni tra le ruote", non ci siamo dati per vinti e ci siamo lanciati. Ammettiamo in tutta coscienza di aver fatto il passo molto più lungo della gamba, ma possiamo dire che la riuscita è stata sensazionale!

Qualcuno di scontento ci sarà sicuramente e già ora chiediamo di farci sapere in cosa possiamo migliorare, ma sicuramente il riscontro che abbiamo avuto dalle persone che sono passate a trovarci è stato per noi motivo di grande soddisfazione. È stato difficile far funzionare tutto a puntino, ma siamo proprio felici di quello che abbiamo fatto!

Quindi GRAZIE a chiunque sia passato a trovarci in piazza e si sia divertito con noi e soprattutto GRAZIE a tutte le persone che hanno lavorato con noi per quest'ottima realizzazione!

Il Direttivo Pro Loco
San Giovanni Ilarione

La Pearà dei Sindaci

I coscritti del 1941:

una domenica insieme per ricordare il nostro passato. Ci siamo poi salutati con un arrivederci all'anno prossimo.

Notizie dal Gruppo Alpini

Dopo la festa al capitello del Soejo organizzata il 3 settembre scorso, il Gruppo Alpini darà il proprio contributo in occasione della colletta alimentare organizzata dal Banco Alimentare di Verona che avrà luogo il prossimo **26 novembre** presso il supermercato Lidl di San Giovanni Ilarione.

L'annuale festa del tesseramento si terrà domenica **22 gennaio** in occasione della quale saranno disponibili i bollini per l'anno 2023.

Il Gruppo Alpini augura a tutti
BUONE FESTE!

ERREFFE
di FOCHESATO RUDI
LAVORAZIONE FERRO ED ALLUMINIO
SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) - fochesato.rudi@gmail.com
Rudi 347 0055757 - Gabriele 345 7957406
Esperienza, serietà, professionalità e... cura dei particolari!

Agenzia Immobiliare Studio di Consulenza
Marcazzan geom. Luciano
mediatore professionista ruolo 2155, perito ed esperto ruolo 423
COMPRAVENDITE, STIME E VALUTAZIONI IMMOBILIARI, DIVISIONI.
Via Alpone 13/1, San Giovanni Ilarione - Vr
Tel. 045 6550618

Elettrotre s.r.l.
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
IMPIANTI DI SICUREZZA
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
SAN GIOVANNI ILARIONE (VR)
V.le dell'industria, 76
elettrotresrl@gmail.com - telefono 335 740 34 55

LA FAMIGLIA "VIALE"

Nuovi orizzonti per la famiglia Cavazzola

A San Giovanni Ilarione, lungo la strada che porta dal capoluogo al "Monte Magro" vive tuttora la famiglia Cavazzola. Le origini le conosce bene la signora Burato Lucia, classe 1939 e mente lucidissima, che ricorda ogni momento: si sposa il 4 maggio 1963 spostandosi dai Beltrami per andare ad abitare qualche km più sopra, con Cavazzola Alessandro, classe 1939. Alessandro aveva 6 fratelli e il suo primo lavoro era quello di camionista trasposto vino per la ditta Danese di San Bonifacio (tra le consegne, l'indimenticabile Raffaella Carrà!).

Lucia con tre sorelle segue i terreni e ovviamente la famiglia. Qualche anno dopo, nel 1964, arriva il primo figlio, Francesco e a seguire Giuseppe (1965) e Maria (1968). Alessandro decide allora di provare a prendere un pullman turistico e mettersi in proprio. Lucia ci racconta: "Erano tempi difficili nel fare le scelte, ma con il vento del boom economico non è stato poi così faticoso e poi c'era la passione di Alessandro che faceva forza". Per aver un pullman lo Stato chiedeva una licenza per pullman e una delle clausole per possederla era "l'attribuzione di una licenza per 6.000 abitanti", quindi nel 1977 i due mettono assieme San Giovanni Ilarione e Montecchia e acquistano il primo mezzo usato, 54 posti. Il secondo arriva grazie all'appoggio di Santo Stefano di Zimella e Zimella, 54 posti… e così via.

Nel frattempo la ditta prende piede: Giuseppe segue la meccanica, quindi le principali rotture vengono da lui sistemate, racconta Lucia: "La scuola non era il suo forte perché quando gli chiedevo cosa aveva fatto a scuola, le sue risposte erano tutt'altre: ruspe, terreni, camion…". Ma quando hanno dovuto acquistare la licenza per le corriere c'è bisogno di un perito meccanico e quindi, volente o nolente, deve seguire le scuole serali fino al diploma. Maria, sulle orme del papà, diventa intanto una delle donne autiste presenti nel territorio, amante della gente e dei viaggi. Purtroppo però la vita non è benevola con Francesco e una malattia inguaribile, che lo costringe ad un periodo in ospedale, se lo porta via. Intanto la ditta si espande: negli anni '80 vanno di moda le gite organizzate verso i santuari: Lourdes, Pompei, Barcellona, Amsterdam, le Cinque Terre, Padre Pio, Santiago de Compostela.

I pullman diventano 6, si prende il sub appalto con la ditta A.P.T. di Verona: una vera organizzazione di orari tra le corriere turistiche e quelle obbligatorie di linea. Tra le varie linee sub appaltate c'era il tratto Vestenanova-Badia Calavena o San Giovanni Ilarione-Chiampo-Arzignano, soprattutto il martedì per il mercato.

Ma come capita in tante famiglie, le cose cambiano in fretta: alla morte di Alessandro per una malattia nel 2014, Giuseppe rispolvera le sue doti giovanili di "ruspista", abbandonando l'attività dei pullman. Tra i primi grandi lavori, nel 2006 alla Agugliana di Selva di Montebello per la preparazione del terreno di 3 ettari di vigneto; successivamente arrivano gli appalti, come quello della neve o il taglio dell'erba per i comuni o la provincia.

In mezzo a tanto lavoro, Giuseppe ama raccontare una novità: "In una delle tante gite da Padre Pio sale sul pullman una ragazza: sarà stato il sole che entrava dal parabrezza, sarà stato un colpo di fulmine, fatto sta che il 6 marzo 1999 mi sono sposato con Paola Dani, felicemente mia moglie!"

Giuseppe ora ha due figli: Matteo classe 2000 amante della fisarmonica, e Diego classe 2003 più tecnologico, entrambi diplomati in meccanica e con la passione delle ruspe. "Oggi" racconta Matteo, "abbiamo mezzi di ogni tipo, da 10 quintali a 240: 6 scavatori, 2 pale, 1 ruspa, qualche camion e quello che serve per la meccanica". "Dobbiamo mantenere un ottimo rapporto tra noi fratelli" racconta ridendo Diego, "è fondamentale per andar avanti, sempre con buon cuore, aiutando tutti come ci ha insegnato il nonno Alessandro e il papà Giuseppe".

Tre generazioni unite da un'unica, bella storia di lavoro e di collaborazione, con lo sguardo rivolto al futuro. Si meritano un augurio sincero: "Buona fortuna, famiglia Viale"!

Lorenzo Gecchele

IL SALUTO DEI FAMILIARI A IDA CRISTOFARI

Il 24 agosto 2027 è venuta a mancare Ida Cristofari, classe 1936. Nata in contrada Gambaretti di Sotto era rimasta figlia unica, dopo aver perso il fratello Luigi a soli 27 anni. Anche lei, come tante ragazze della sua età, andò a servizio prima a Soave e poi a Milano dove, dopo qualche anno, incontrò Florido Bricca, che divenne suo marito e compagno di vita nel 1961 . Per i due iniziò allora un lungo percorso, pieno di ostacoli e fatica per costruire la loro famiglia, la loro casa, la loro serenità. Hanno sempre affrontato tutto insieme, a volte scontrandosi, ma sempre consapevoli e forti dell'unione del loro amore. Per molti anni hanno vissuto a Milano, ma verso il 2000 decisero di trasferirsi qui a San Giovanni Ilarione per aiutare gli anziani genitori di Ida, da lei assistiti amorevolmente, sempre con il sorriso, senza mai lamentarsi. Quando vennero a mancare, sembrava che per Ida potesse iniziare un periodo di tranquillità, ma una malattia sorda e infima era già in lei: l'Alzheimer, una malattia che piano piano ti porta via tutto, i gesti quotidiani, gli affetti e anche la parola. Ti spegne lentamente senza darti la possibilità di potere intervenire per alleviare questa sofferenza. La malattia è durata circa 15 anni. Carissima Ida, noi figli e tuo marito ti ricorderemo sempre per il tuo sorriso, per le tue barzellette, per la tua perseveranza e per tutto l'amore e l'affetto che ci hai sempre dato. Un abbraccio. Sarai sempre nei nostri cuori.

Florido, Luigi e Rossana Bricca

L'Associazione Anteas con il Progetto Sollievo si unisce al ricordo sofferente di Ida, a lungo assistita dal marito Florido, nostro sostenitore.

IN USCITA UN LIBRO SULLE CHIESE DELLA VAL D'ALPONE

Viene presentato proprio in questi giorni il libro "Luoghi di culto in Val d'Alpone", che ha come curatori Mario Gecchele, Dario Bruni e Irnerio De Marchi, e si avvale dei preziosi contributi di alcuni autori di storia locale: Massimiliano Bertolazzi per Monteforte, Giancarla Gugole per Vestenanova e Luigi Zonin per Gambellara.

Il volume, che si apre con le presentazioni dei due vescovi di Verona e di Vicenza (la Val d'Alpone è suddivisa ecclesiasticamente fra le due diocesi contermini), consta di 440 pagine e più di 600 fotografie, e passa in rassegna tutte le chiese e gli oratori della vallata, da Bolca fino a San Bonifacio: un patrimonio di storia, arte e devozione che riserva non poche sorprese e una bellezza architettonica inserita armonicamente nel paesaggio vallivo. Rimandiamo al prossimo numero de l'Alpone per i dettagli dell'opera, che nel frattempo sarà presentata in tutti i paesi interessati e che si potrà acquistare in alcune edicole della vallata o contattando i curatori.

GAETANO, TUTTO FAMIGLIA E LAVORO

Certamente si può dire che la definizione "uomo tutto casa e lavoro" calzava benissimo per Gaetano (Tano per parenti e amici). Nato quando era appena terminato il secondo conflitto mondiale in una famiglia di agricoltori nella contrada Gambaretti, i cui genitori Elisa e Giovanni appartenevano entrambi alle famiglie dei "Dami", sesto di undici figli, Gaetano fin da piccolo ha dimostrato la voglia di fare e di imparare un mestiere, qualunque e ovunque esso fosse. Terminate le scuole dell'obbligo si è subito reso prezioso e inesauribile nei lavori agricoli dell'azienda paterna, ma non appena diventato grandicello, agli inizi degli anni 60, trovò lavoro in conceria nella valle del Chiampo il cui titolare, pur di averlo sempre presente, lo andava anche a prelevare al mattino presto, mentre era già incamminato lungo la strada del passo "Roccolo", quando a volte, d'inverno, la corriera di linea non girava a causa della neve. Nel 1968, assolto l'obbligo della leva militare come alpino a San Candido, cosa di cui andava molto fiero, venne assunto dal calzaturificio FRAU, da poco aperto nel nostro paese, dove ha lavorato per 32 anni, iniziando da operaio per poi passare capo reparto e terminando con la mansione di direttore della produzione. In quell'ambiente diede il massimo di sé fino all'ultimo giorno di lavoro, quale instancabile collaboratore apprezzato e indicato come esempio dal titolare dell'azienda Renzo D'Arcano, come pure dai molti operai impiegati nei vari reparti e capannoni dell'azienda. Non meno importante per Gaetano è stata la famiglia, alla quale ha dedicato tutto il restante tempo disponibile, non facendo mancare nulla alla moglie Clara e ai figli Donatella, Roberta e Mariano. Egli è venuto a mancare il 25 settembre scorso dopo una lunga malattia, durante la quale è stato assistito dai famigliari fino alla morte con tanto amore cristiano. Gaetano se l'è certamente meritato.

Claudio Gambaretto

TERMOIDRAULICA VALDALPONE 50 ANNI DI IMPEGNO E DI SUCCESSI

Hanno ormai i capelli bianchi i soci fondatori della premiata ditta Termoidraulica Valdalpone, che proprio quest'anno celebra i primi 50 anni di attività, i 4 fratelli Piccinin, originari dai Muni, quattro persone attive, amanti del lavoro e che hanno intuito il momento giusto per partire. Siamo nell'ormai lontano 1972, anno ufficiale di partenza con Ignazio, Lorenzo, Luciano e Marco. Nessuno dei quattro se ne intende di idraulica, uno è saldatore, un altro barista, un terzo autista ed un altro metalmeccanico. Si inizia in maniera pionieristica a Chiampo, come saldatore presso la ditta ZEMAN. Si salda il ferro e dopo 4 anni si pensa di mettersi in proprio, gli impianti allora erano in ferro. All'inizio si fatica, ma dopo pochi anni c'è il boom dell'edilizia, si parte in grande con la sede in Viale dell'industria ed il primo magazzino in via Niselli, sotto la casa di Rebeschini. Qui per Lorenzo è la doppia fortuna, perché nel vicino calzaturificio Camponogara lavora Emma Cerato, la sua futura dolce metà. All'inizio c'è un po' di diffidenza da parte della gente, subito però cancellata dall'impegno e dalla buona volontà dei nuovi operatori.

I lavori vengono eseguiti in maniera precisa e puntuale, le ditte di costruzioni edilizie consigliano i quattro fratelli, la maggior parte dei condomini in paese viene loro offerta e portata a termine. Nei nuovi appartamenti, a fianco dell'impianto a gasolio si installa quello a metano, in previsione futura e così si va avanti. Con i committenti c'è un rapporto diretto, si lavora in paese, a Vestenanova, in centro storico a Vicenza, a Brendola, Monteforte, Gambellara. Sono gli anni ruggenti, non si contano le ore, si rincasa tardi, a volte si fatica ad incassare i soldi. Dal 1980 i 4 fratelli diventano gli idraulici ufficiali della grande industria alimentare AIA, sempre puntualmente retribuiti. Il merito del successo va, oltre ai titolari, agli operai con tanta voglia di lavorare, di fare, di migliorarsi. È un piacere lavorare a diretto contatto con loro, in un rapporto di amicizia e di stima. La società si espande, si acquista parte dello stabile Valbrunella, grandi spazi, disponibilità, opportunità. Poi Luciano si mette in proprio, Ignazio si ritira per motivi di salute; a portare avanti il tutto rimangono Lorenzo e Marco. La diversità di vedute tra i titolari aiuta a far crescere la ditta, la figura di un magazziniere capace è fondamentale. L'importante è tener duro, superare le difficoltà e andare avanti. Ora la ditta conta 32 dipendenti, ben 14 furgoni operativi, un successo guadagnato con il sudore della fronte e i calli sulle mani. Sparisce la calcolatrice tascabile, ora si viaggia con tutti i moderni mezzi telematici. E' il ricambio generazionale, dai soci fondatori si passa ai figli, per la continuazione dell'opera. Adesso si guarda la vita con serenità, senza mai essersi montati la testa, consci di aver fatto il proprio lavoro con onestà ed intelligenza. A tutti, ai clienti, agli operai della prima ora e a quelli di adesso un grazie sentito, per aver contribuito all'affermazione della Termoidraulica Valdalpone ed un orgoglio per averli avuti come dipendenti. Lorenzo e Marco Piccinin

Gianni Sartori

Spetando Nadale

Spetando Nadale so pì contenta:
co' la neve, el fredo e poca tormenta.
Spetando magari, anca on regaleto
ch'el porta el Babbo pasando dal teto.
Intanto parecio el presepio col bambinelo,
col mus-cio, le pigne, lè tuto gran belo!
Tiro fora i adobi, le decorassion
che da on ano lè messe là in te on canton!
A Messa la note, che lè pì emossionante:
le canson, le candele le par de diamante.
E tuto el sluse, tuto on fermento
me par ch'el core el sia pì contento.
Spetando Nadale torno toseta
che tanto se spera e tuto se speta.
Lè come na poesia:
lè tuta na magia.
Spetando Nadale me impino de speransa
par mi, el mondo, par tuti abondansa.
Gò da spetar, ma no m'intaressa gnente:
Nadale el riva par tuta la gente.

Studio Fiscale Zambotto
GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE DI CONDOMINI
PROFESSIONALITÀ - TRASPARENZA
TEMPESTIVITÀ E REPERIBILITÀ
ESPERIENZA DECENNALE
Studio Fiscale Zambotto offre anche servizi per le imprese:
ANALISI E RIORGANIZZAZIONE
ELABORAZIONE CONTABILE
CONSULENZA FISCALE
San Bonifacio - Via Sorte, 22
tel. 045 6101 979
www.zambottoamministrazioni.it

PERCAM COSTRUZIONI srl
di Perazzolo Domenico 340.2808701
percamcostruzionisrl@gmail.com-SanGiovanniIlarione(VR)
esperto QUALITY BUILDING
SOA Nord Alpi
Organismo di Attestazione

Cavazzola Vicentini
Raccolta rifiuti solidi urbani
Raccolta rifiuti speciali e industriali
Raccolta imballaggi, fitofarmaci bonificati, teli in polietilene e sacchi vuoti
Ripristino aree verdi pubbliche e private
Spezzamento aree pubbliche e private
NOVITÀ SPURGO POZZI NERI
Sede Operativa: Piazza Castello, 1/A - 37020 Montecchia di Crosara (VR)
Davide 335.121.93.94 - Domenico 335.121.93.87

VOLARE: IL SOGNO DI ICARO

Volare è meraviglioso! Se ne parla già nella mitologia greca, quando Icaro, purtroppo con scarsa fortuna, provò per primo l'ebbrezza del volo. La passione per il volo ha contagiato anche un nostro giovane compaesano, che ne è rimasto coinvolto così intensamente fino al punto da spingerlo a costruirsi un magnifico aeroplano con cui ora si libra nel cielo.

Si tratta di Matteo Zandonà, un nostro concittadino di 35 anni che, diplomatosi perito meccanico presso l'ITIS di San Bonifacio, fin da piccolo ha cullato questo splendido sogno. Rapito da questa passione, circa 20 anni fa frequenta la scuola di volo a Verona-Boscomantico (l'aeroclub della nostra città), per conseguire il brevetto che poi ha interrotto, per ottenere successivamente l'attestato di volo VDS (volo da diporto sportivo). Matteo lavora presso la ditta Compositex di Vicenza, azienda leader nella lavorazione della fibra di carbonio, una fibra leggera, resistentissima ma anche molto costosa! La sua azienda lo ha aiutato molto nel costruire il suo primo velivolo, mettendogli a disposizione, nelle ore morte, il materiale e la possibilità di progettare e realizzare la sua macchina volante. In azienda ha costruito gli stampi, la laminazione, l'incollaggio della macchina; ha fatto tutto da solo, eccetto che nel farsi aiutare nella realizzazione di qualche incollaggio strutturale molto delicato.

L'assemblaggio dell'aereo lo ha fatto invece nel capannone dei suoi genitori qui a San Giovanni Ilarione. Poi finalmente nel 2019 il prototipo è pronto, e allora lo può presentare alla fiera di "Aerofriedrichshafen" in Germania dove ha esposto il suo prototipo il "ZM1", prodotto dalla sua ditta "ZM Aircraft" logo dell'azienda nella quale ha costruito il prototipo, dove ZM sta per Zandonà Matteo.

E' lui stesso a raccontare:

"Nel settembre 2021, presso l'aviosuperficie di Caorle, con Maurizio Perissinotto sono stati fatti i primi collaudi del mio aeroplano, collaudi che sono proseguiti poi ad opera di Vittorio Primultini, pilota acrobatico e comandante di Aerdolomiti".

Matteo parla con un entusiasmo contagioso del suo aeroplano: "La mia macchina, I-D769 che è la sua marca di immatricolazione, è un ultraleggero monoposto. Pesa 300 kg a vuoto con un peso al decollo massimo di 400 kg. È costruito quasi integralmente in fibra di carbonio già impregnata in resina epossidica, mentre di metallo c'è solo il carrello di atterraggio, il castello motore ed i leveraggi. Ha un carrello triciclo, cioè con il ruotino davanti, ed è equipaggiato da un motore Rotax 912 da 80 cavalli che scarica la sua potenza su una elica in legno a passo fisso".

Illustra anche le prestazioni del suo aeroplano. "Con il mio aeroplano che ora è parcheggiato in hangar a Bagnoli di Sopra nel padovano, ho già fatto 20 ore di volo, e la macchina mi sta dando grosse soddisfazioni. La sua velocità massima è di 250 km/ora; la corsa di decollo è di 150 metri, e riesce ad atterrare in meno di 250 metri. La velocità di decollo è di 80 km/ora, e stalla a 70. Il consumo è relativamente basso: a 180 km/ora consuma 13 litri di benzina per ora di volo. La macchina è dotata anche di un paracadute balistico che in caso di emergenza porta a terra il pilota senza danni, mentre purtroppo l'aereo sarà poi da rottamare…".

Progetti per il futuro? "Sto già pensando alla realizzazione di una macchina biposto. Sarà un aeroplano molto innovativo, nel quale la fusoliera e l'ala saranno create in un pezzo unico in fibra Pre Preg (già impregnata in resina epossidica)".

Lo scopo che si prefigge di raggiungere nella realizzazione di questa macchina, è quello di semplificarne al massimo la realizzazione, anche in un futuro di produzione a scopo commerciale di un aeroplano da vendere in Kit. È una macchina veramente bella! Complimenti a Matteo per il suo aeroplano e auguri per un futuro ricco di soddisfazioni. Buon volo Matteo!

Angelo Pandolfo

per prenotazioni e chiarimenti, rivolgersi a Augusto 347 1210650

CLELIA FA 95!

Lo scorso 29 Agosto Clelia Gecchele ha spento le sue 95 candeline, circondata dall'amore di tutta la famiglia che per l'occasione ha radunato anche i numerosi nipoti attorno ad un grande tavolo festoso di circa 40 persone! Come si dice....le tappe importanti non si contano ma si festeggiano!!!

Il 12 agosto scorso,
Giuseppe Allegri
e Anna Monchelato
hanno festeggiato i
50 anni di matrimonio,
attorniati dalle loro figlie. Complimenti e felicitazione da parte della redazione e dai lettori de L'Alpone!

DON CESARE CIMAN, UN VOCE DAL CIELO

Ci ha lasciato il 7 ottobre scorso

Persona molto amata e benvoluta nelle nostre comunità, nelle quali ha lasciato una forte impronta, è un figlio di questa terra, forgiato dalle necessità della vita fin da piccolo, con la povertà in famiglia, veramente tanta miseria, e dalla perdita del papà all'età di 9 anni, i fratelli maggiori all'estero per lavoro, con tutti i problemi del dopo guerra. E' soprattutto un figlio dell'educazione e del messaggio di don Bosco, acquisiti presso le varie case salesiane da cui è passato, Mirabello e Penango in Piemonte. Dopo il noviziato e la vestizione dell'abito talare decide di abbracciare lo stato religioso e di esporsi in prima fila, partendo per le missioni: Siria, Libano, Egitto, Terra santa. Completa il suo percorso scolastico in queste nazioni del Medio Oriente e successivamente, dopo i prescritti 4 anni di tirocinio pratico come assistente, eccolo a Cremisan, vicino a Betlemme per la Teologia, giungendo all'ordinazione sacerdotale il 23-12-1967. Rientra per la prima volta in Italia, restituito alla famiglia di origine l'anno successivo dopo 12 anni di lontananza, per la prima Messa nella parrocchia di origine, nella chiesa dove è stato battezzato e cresimato. L'obbedienza poi lo destina in Egitto, all'Istituto S. Marco in Alessandria e continua la sua missione di educatore già iniziata come assistente.

Don Cesare applica a pieno titolo la pedagogia di don Bosco, al rigore e alla disciplina aggiunge sempre una massiccia dose di bontà, allora si ottiene tutto. L'educatore non è un controllore degli ordini da eseguire, ma deve risvegliare nell'allievo la voglia di costruirsi e migliorarsi. Questo sarà sempre il suo stile, prima come insegnante e, una volta conseguita la laurea in biologia a Padova, come Preside del grande Istituto salesiano nella capitale egiziana. Qui ha contatti importanti con le autorità civili, riceve l'ambasciatore italiano al Cairo in visita formale, viene ufficialmente invitato ad unirsi al gruppo diplomatico che accompagna il Presidente Pertini in visita in Egitto. Ma non si monta la testa per questo, rimane sempre lui, il ragazzo povero dalle umili origini.

Nel 1999, a fine mandato come professore di scuola superiore da parte dello Stato italiano, rientra a casa a S. Giovanni, per aiutare la sorella e questa dispensa viene giustificata come ratio charitatis. Ottenuto il Nulla Osta dai suoi superiori, si mette a disposizione della Curia di Vicenza, che lo nomina Collaboratore spirituale nelle comunità del paese, sempre presente, lavorando, celebrando, confessando, sostituendo il parroco responsabile durante la sua malattia e questo suo servizio lo porterà avanti per 23 anni. Poi la salute declina, un male incurabile lo costringe per quasi tre mesi in luogo di cura, per volare poi in Paradiso nel giorno della festa della Madonna del Rosario. Scrive di lui il confratello don Prince: "Ho lavorato con don Cesare per lunghi anni quando era Preside nel nostro Istituto del Cairo. Quanti sacrifici, quanto entusiasmo per vedere i giovani affrontare la vita del lavoro non solo con il diploma, ma soprattutto con l'educazione secondo don Bosco". Ha lasciato un'eredità di fede, di testimonianza e di disponibilità non comuni. Ora raccoglie il premio della sua lunga vita di servizio per gli altri.

Gianni Sartori

SALE E PEPE CONTINUA LA RASSEGNA TEATRALE

Anche per il prossimo anno la locale compagnia teatrale "Sale e pepe APS" organizzerà la rassegna teatrale di primavera "Invito a teatro 2023" che giungerà alla ventitreesima edizione.

La rassegna sarà articolata in quattro serate a cadenza quindicinale, da sabato 18 febbraio a sabato 1aprile prossimi, così distribuite.

18 febbraio: La compagnia "La calandra APS" di Dueville porterà in scena la commedia "La famiglia dell'antiquario" liberamente tratto dalla commedia di Carlo Goldoni. In casa dell'antiquario conte Anselmo Terrazzani, per varie cause, il conflitto tra suocera e nuora pare essere senza fine.

4 marzo: La compagnia "Teatroroncade APS" di Roncade TV si esibirà con la commedia "Elcandegrsso". Fra risate e spunti di riflessione, il pubblico si ritroverà calato nella vita quotidiana di una famiglia come tante, nel Veneto della crisi economica.

18 marzo: La locale compagnia "Sale e pepe APS", debutterà con la commedia "Ma per fortuna è una notte di luna" di Ermanno Carsina. Un calderone di equivoci, avvicendamenti, sotterfugi l'uno contro l'altro senza farlo capire; il tutto in una notte, ma per fortuna è una notte di luna.

01 aprile: Lanfranco de "I tiraca" di Verona proporrà "Fagheli anca a casa". Saper ridere della vita imparando a cogliere il lato umoristico e caricaturale dell'esperienza umana, poiché la realtà, oltre alle tragedie di tutti i giorni, sa essere straordinariamente comica.

Vi aspettiamo! Sarà un'occasione per trascorrere delle belle serate in allegria!

Angelo Pandolfo

Il treno della salute

Associazione ANTEAS a Verona in visita al treno della salute ideato dai Medici per l'Africa, con patner Cisl-FNP e ANTEAS. Partito da Venezia e arrivato a Verona, con varie tappe nelle stazioni più importanti. È stata una bella esperienza di controllo e suggerimenti per una salute migliore.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE *informa*

Sicurezza: Nuovo progetto denominato "Controllo di Vicinato"

Prosegue l'iter per il posizionamento delle nuove telecamere complete di controllo dei varchi con il lettura targhe.
Ma ci stiamo già impegnando in un ulteriore percorso per andare a costituire un servizio di "Controllo di Vicinato" che consta di:
Un Protocollo d'intesa da siglare con la Prefettura di Verona che viene attivato nel contesto della c.d. "sicurezza integrata", valorizzando la collaborazione dei cittadini con le Forze dell'Ordine, i quali, allo scopo di contribuire all'innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, potranno fornire a queste ultime ogni informazione utile a fini preventivi e repressivi della microcriminalità in generale, partecipando quindi direttamente alla cura del proprio territorio.
In particolare, il "Controllo del Vicinato" consiste in un'attività – di seguito meglio specificata - di mera osservazione e successiva segnalazione – principalmente tramite l'utilizzo di applicazioni di messaggistica istantanea online posta in essere da un "gruppo di cittadini" che, con le modalità previste, osserva l'area nella quale è sita la loro abitazione di residenza o il loro domicilio abituale, individuandone eventuali vulnerabilità, creando così coesione sociale a beneficio della sicurezza residenziale.
Ogni "gruppo" (cd "gruppo di 1° livello") sarà rappresentativo di determinate aree geografiche del territorio del Comune e sarà formato da cittadini residenti o domiciliati abitualmente in quella particolare area.
La partecipazione al "gruppo" sopra indicato avviene su base volontaria, previa valutazione, da parte della Polizia Locale, del possesso da parte del cittadino dei requisiti di idoneità e affidabilità in relazione allo scopo previsto dal Progetto.
Attraverso l'utilizzo dell'applicazione di messaggistica istantanea WhatsApp verranno creati degli appositi gruppi-chat.

Segnale che indica le zone con Controllo attivo

Ogni gruppo-chat deve essere utilizzato esclusivamente per le finalità previste nel "Progetto Controllo del Vicinato".
Successivamente vi saranno dei gruppi fatti da Coordinatori (di tutti i gruppi di cui al 1° livello) con all'interno un "Responsabile del Progetto" che fungerà da referente per gli altri
"Coordinatori" e sarà in contatto con la Polizia Locale e i Carabinieri.
Il "Controllo del Vicinato" viene attuato attraverso lo svolgimento, da parte di ogni "gruppo
di 1° livello", di un'attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze che accadono nella propria zona di residenza o domicilio, procedendo poi eventualmente con l'attività di segnalazione.
Le segnalazioni, in via meramente esemplificativa, potranno riguardare:
- presenza di mezzi di trasporto o persone palesemente sospetti;
- eventuale fuga sospetta di mezzi di trasporto o persone;
- presenza in luogo pubblico di auto, moto o biciclette che si sospettano rubate;
- persone in stato confusionale o in evidente difficoltà;
- presenza di ostacoli pericolosi sulle vie di comunicazione;
- interruzione dolosa dei servizi di fornitura di energia;
- situazioni significative di degrado urbano e disagio;
- atti vandalici;
- gravi fenomeni di bullismo e/o prepotenza;
- utilizzi indebiti di spazi pubblici;
- spaccio di sostanze stupefacenti.
Ferme restando le doverose segnalazioni ai numeri di emergenza (112, 118) per fatti rilevanti attuali che attengono alla sicurezza e all'incolumità delle persone in relazione ai quali è necessario un intervento immediato ed urgente, i cittadini appartenenti ai predetti gruppi si limiteranno a riferire tempestivamente al Coordinatore del proprio gruppo le informazioni acquisite.
Nell'attuare la propria attività nell'ambito del progetto "Controllo del Vicinato", il cittadino
aderente deve:
- limitare il proprio intervento a un'attività di mera osservazione;
- astenersi dal porre in essere incaute iniziative personali e/o da comportamenti imprudenti che potrebbero determinare situazioni di pericolo per l'incolumità propria e/o di altri;
- non "sconfinare" in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o
collettivo, del territorio;
- astenersi dal segnalare fatti e circostanze che non siano stati oggetto di una appropriata
osservazione e adeguata valutazione sul piano della potenziale pericolosità o che, comunque, appaiano manifestamente inidonei a rappresentare una possibile minaccia per la sicurezza, la incolumità e la tranquillità pubblica.
Sicuramente un progetto ambizioso appositamente studiato dalle Prefetture e che ha bisogno della risposta dei cittadini che ci attendiamo sia buona.

Consigliere delegato alla sicurezza,
Gianfranco Ciman

CONSORZIO LE VALLI

Valliflor

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE *informa*

NOTIZIE IN BREVE

Visita all'Altare della Patria al Vittoriano a Roma

Nel partecipare ad un evento per le Comunità Energetiche, il sindaco accompagnato da Sonia Biondaro e Gianfranco Ciman, ha reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto posta sotto la statua della dea Roma.
Un momento toccante nell'indossare la fascia tricolore in rappresentanza di tutti i cittadini di San Giovani Ilarione per un segno di deferenza in un luogo che ci rappresenta tutti.
Il Milite Ignoto (il soldato senza il nome della sua salma) è, al medesimo tempo, corpo e simbolo. Le spoglie rimandano al corpo di un Caduto italiano nei combattimenti svoltisi durante la Prima guerra mondiale, la cui identità rimane sconosciuta e non indagabile. Il simbolismo demanda invece alla sua tumulazione pubblica, e agli onori militari e civili attribuitigli nel tempo, giungendo fino a oggi. Evento svoltosi il 4 novembre 1921.

Rinnovati i giochi al parco Giovanni Paolo II

Nel mese di ottobre è stato eseguito un intervento di sostituzione dei giochi presenti al parco di via Torino. In complessivo il costo è stato di 16.000 euro di cui 10.000 con contributo statale. Era necessario rinnovare i giochi perché ormai vetusti e quindi anche pericolosi per i bimbi e ragazzini. Il materiale scelto è stato l'alluminio/acciaio invece del legno per dare maggiore durata agli stessi.

Test per nuovo sistema di chiusura delle buche stradali

Nel mese di novembre si sono eseguiti alcuni interventi su buche e piccoli tratti stradali ammalorati: lo stesso con un appalto ad una ditta specializzata che ha proceduto con tecniche nuove a fare l'operazione. L'obiettivo è quello di garantire un manto stradale di qualità per la circolazione, posticipare gli interventi di asfaltatura e quindi realizzare un risparmio per il comune che vede allungarsi i tempi per effettuare spese ingenti.

Intervento in via Nebbiotti

Serata per la sicurezza contro i furti e le truffe

In collaborazione con la Compagnia dei Carabinieri di San Bonifacio è organizzato per il 23 gennaio 2023 alle ore 19:30 presso la sala civica comunale M. Rumor, un importante incontro inerente la sicurezza in casa e contro le truffe. Vi saranno esperti dell'Arma a spiegare, consigliare, illustrare le regole e le modalità da seguire per proteggersi e non cadere nell'inganno da parte dei truffatori.

CITTADINI SI DIVENTA

Incontro emozionante quello vissuto il 10 novembre scorso dagli alunni di quinta elementare di Castello in municipio. Sono stati accolti dal sindaco e hanno potuto sedersi in sala consigliare, dove hanno intervistato il primo cittadino avvicinandosi per la prima volta ad una realtà che li vede protagonisti come futuri cittadini. Un'esperienza che li ha fatti riflettere e che certamente li aiuterà nel sentirsi fin d'ora parte integrante del proprio paese e consapevoli di quello che potranno diventare.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE *informa*

A Roma per le comunità energetiche

Il 15 novembre il sindaco Luciano Marcazzan con i consiglieri comunali Sonia Biondaro e Gianfranco Ciman si sono recati al Ministero dello Sviluppo Economico (Roma) per rappresentare, assieme ad altre organizzazioni e sindaci, la necessità di accelerare l'iter normativo necessario per la costituzione delle comunità energetiche rinnovabili. Il tema dell'energia è quanto mai all'ordine del giorno di tutti i cittadini e l'aumento spropositato di tutte le bollette energetiche ha messo in difficoltà le famiglie, le aziende e anche le amministrazioni locali. Da inizio 2022 l'amministrazione comunale si è mossa per realizzare una formula di condivisione dell'energia autoprodotta da tutti i soggetti siano essi pubblici, privati e aziende al fine ultimo della riduzione dei costi energetici per la cittadinanza. Pionieri sul tema nel territorio Veneto, ora attendiamo gli ultimi dettagli normativi, questo è stato lo scopo de viaggio a Roma che si è concluso con un incontro ristretto alla presenza del viceministro Vannia Gava e di alcuni funzionari del ministero stesso. Interessanti le precise risposte ottenute dal viceministro che ha dimostrato grande competenza nella materia specifica e dato quindi indicazioni molto utili al proseguo del percorso delle comunità energetiche rinnovabili e quindi anche a quella di San Giovanni Ilarione. Per quanto ci riguarda abbiamo, con onore, responsabilità e competenza rappresentato San Giovanni Ilarione e ciò sicuramente porterà a raggiungere gli obiettivi.

I PROTAGONISTI SIETE VOI!

Lorenzo Ambrosi presenta il suo primo libro

Lo scorso 30 settembre ho avuto la gioia e l'onore di presentare "Angel Menn e i Cavalieri della Stella", un libretto pubblicato in ottobre dello scorso anno da Caravella Editrice.
Si tratta di una raccolta di quindici racconti uniti tra loro da alcuni commenti e da una fiaba. I racconti sono per la maggior parte frutto di fantasia ma, seppur in maniera limitata, si rifanno anche a storie realmente accadute. Dieci di questi racconti hanno ricevuto dei premi o hanno raggiunto posizioni da finalista in alcuni concorsi nazionali, come hanno potuto costatare coloro che hanno partecipato.
È difficile riportare in poche righe il contenuto della serata, durante la quale si è parlato del modo di osservare le persone e il mondo; di fiori, elemento presente nelle storie, fiori che abbiamo anche potuto ammirare grazie agli stupendi quadri dipinti con professionalità e impegno da Remigio, Luca e Giovanna e dalle altrettanto stupende composizioni eseguite a mano da Bertilla e Flavia. Durante la presentazione abbiamo parlato di persone normalissime ma in realtà speciali per il loro modo di vivere, di esprimersi, di essere, battezzate come "Cavalieri della Stella", figure che ho cercato di far vivere nei racconti che ho scritto. Abbiamo ascoltato una parte di alcune storie, grazie alla stupenda voce di Vittoria Scrinzi, ex bibliotecaria di Montecchia. Voglio credere che sia stato divertente per i partecipanti indossare gli occhiali di cartoncino fatti di proposito per comprendere che esiste un modo diverso di osservare chi e cosa abbiamo attorno a noi, che sia stato arricchente ammirare i quadri e i vasi di fiori che hanno richiamato con la loro bellezza un tema presente nel libro e, non ultimo, che sia stato significativo per i presenti ricevere un piccolo dono, volto a rappresentare ciò che di buono, di bello e di luminoso brilla dentro di loro. Del resto, la serata non doveva essere la mera presentazione di un libro ma un'occasione di riflessione, per l'appunto, su ciò che di prezioso ognuno porta dentro di sé e sull'importanza della misura in cui ciò viene reso visibile e disponibile agli altri.
Per me è stata un'esperienza costruttiva e una spinta a proseguire nel progetto Angel Menn e ringrazio per questo i numerosi partecipanti, il comune di San Giovanni Ilarione, Alessandra Zandonà e Nadia Lovato, per la disponibilità dell'accogliente sala civica Mariano Rumor, Vanessa Bonaldi e Vittoria Scrinzi per l'ottima collaborazione avuta, e gli amici Remigio, Luca, Giovanna, Bertilla e Flavia per i loro capolavori.

Lorenzo Ambrosi

Gli abbonati ci scrivono

Buongiorno, sono il figlio di Damini Erminia, volevo comunicarvi che Erminia nata in San Giovanni Ilarione il 15 Settembre 1939 è deceduta il 15 Settembre 2022 nel giorno del suo compleanno ed ha esaudito il suo desiderio di compiere l'ottantatreesimo anno di vita. Se voleste scrivere sul giornale della scomparsa potrebbe essere informata qualche vecchia conoscenza.
Grazie.

Roberto Bochese

IMPRESA EDILE
ROSSETTO & MARCAZZAN s.a.s.
• Costruzioni edili civili ed industriali
• Lavori stradali - Fognature
• Movimento terra
Piazza de l'Osto, 2
San Giovanni Ilarione (VR)
Tel. 045 7465425
info@rossettoemarcazzan.it
www.areacostruzioni.it
www.rossettoemarcazzan.it

CAROLINA NIERO, LA NOSTALGIA DEI NEBIOTTI

A ben guardarla, dimostra un'età indefinibile, i bei capelli neri ordinati e vaporosi, i modi di fare gentili e raffinati in una casetta ai Nebiotti linda e distinta. Qui nasce nel 1930 Carolina, figlia di Giovanni e di Lavinia Confente. E' la prima a sgambettare in famiglia, sarà seguita a ruota dai fratelli Antonio, Maria e Alessandro. Papà fa un sacco di lavori per riuscire a mettere un pezzo di pane in tavola, eccolo in Germania, in Sardegna nelle miniere, poi nel nostro paese, dove si è accasato ai Nebiotti, come secondo stradino. Garantire una decente alimentazione ai figli è quasi proibitivo, manca proprio tutto, tuttavia non manca l'amore e la solidarietà fra la gente. I rapporti erano più semplici, spontanei, si condividevano il pane e le lacrime con gli altri. Frequenta l'asilo nella vecchia sede, dietro la chiesa e la scuola elementare, fino alla 5^, con la maestra Alessandra Vandin. Carolina dimostra un'intelligenza vivace e curiosa, tanto che la sua maestra vuole farla studiare presso le suore cappellone di Vicenza. La guerra appena dichiarata blocca purtroppo tutto questo bel sogno per il futuro. E' una miniera di informazioni storiche, la nostra Carolina. Lavora per il farmacista locale, dott. Zantedeschi, e il 25 aprile 1945 viene mandata a casa assieme ad una sua amica coetanea. Verso i Belui le due ragazze vengono fermate da un gruppetto di Tedeschi male intenzionati. Per fortuna interviene Francesco Confente, l'interprete, che le salva. Non sapeva che questi sarebbe diventato poi suo cognato. Il peggio, tuttavia, avviene nel pomeriggio del 25 aprile. L'intera contrada dei Nebiotti assiste agli scontri ai Fusa, l'intera contrada è in fiamme. Grida disperate, i tedeschi che scappano verso "El Sime" inseguiti dai partigiani. Un tedesco attraversa di corsa il torrente e piomba nella contrada, all'intimazione di arrendersi scappa con la pistola in pugno, cercando la salvezza. Sono momenti raggelanti, che ti accompagnano per sempre.

Passata la guerra, Carolina impara a fare la sarta in corte Vandin, ha una grande passione per il canto e fa parte del coro parrocchiale di Castello, con i cugini Maria e Umberto Sartori. Poi il matrimonio con Bruno Confente, sempre dai Nebiotti, dipendente Inail. Ecco allora la necessità di spostarsi prima a Bassano e poi a Vicenza, portandosi appresso il papà anziano e vedovo e anche il fratello Antonio, ammalato cronico. La vita di Carolina è una vita fatta di amore e di dono, per i propri congiunti, per la propria comunità. L'evento più bello della sua vita è, tuttavia, la figlia Lorena, autentica gioia della famiglia, la quale si diploma al Conservatorio e insegna musica in una scuola media di Vicenza. Carolina legge tantissimo, si interessa alle varie comunità da cui è passata. Eccola allora, puntuale ogni anno, passare il mese di agosto ai Nebiotti, nella sua casa sistemata con gusto, a respirare l'aria genuina e parlare dei bei tempi passati. Alle giovani raccomanda maggior apertura verso i problemi altrui, meno egocentrismo, accogliere e sapersi donare. La ringraziamo per i suoi insegnamenti e le auguriamo ancora tante estati da trascorrere nel suo "rifugio" ai Nebiotti, autentica oasi di pace e serenità.

Gianni Sartori

I coscritti del 1947
festeggiano in sana compagnia
i loro 75 anni di vita!

ADDIO AD ANTONIO MARCAZZAN

Antonio Marcazzan, persona molto nota ed apprezzata nel nostro paese, ci ha lasciati lo scorso 27 ottobre. Figlio di Egidio e di Rosa Marcazzan, era nato alle Boarie il 18 novembre 1932, ed era il primo di 4 fratelli (una femmina e 3 maschi). Nel 1959 sposa Elvira Stizzoli di Montecchia di Crosara da cui ha due figlie: Rosina e Antonella. La moglie, la compagna della sua vita, muore nel 2016.
Antonio proveniva da una famiglia di carrettieri, ed ha iniziato la sua attività trasportando la ghiaia che serviva al Comune per la sistemazione delle strade rovinate dalle piogge; attività che ha svolto fino alla metà degli anni '60. Nel periodo di "San Martin" con il suo autocarro aiutava i nostri concittadini che glielo chiedevano a fare il trasloco anche verso luoghi fuori regione. Successivamente si è dedicato al commercio di frutta e verdura fino alla pensione, raggiunta nel 1998. Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla sua famiglia, si è spento serenamente alla soglia di 90 anni, che avrebbe compiuto 20 giorni dopo.

Angelo Pandolfo

AVIS COMUNALE DI SAN GIOVANNI ILARIONE E VESTENANOVA

"È stata una bellissima giornata". Questo è quanto ci hanno detto i diciottenni di San Giovanni Ilarione, quando il 5 settembre, al ritorno da Venezia, ci siamo ritrovati al bar per un aperitivo, vicino al monumento dell'Avis del nostro Paese. Un giudizio molto positivo lo avevano già espresso i loro coetanei di Vestenanova, che quel viaggio lo avevano fatto a giugno. Questa bella iniziativa nasce grazie all'idea del sindaco di Vestenanova e San Giovanni Ilarione in collaborazione con l'Avis del nostro territorio, l'idea era di portare i nati nel 2004 a palazzo Ferro Fini, sede del consiglio regionale del Veneto. Dopo il viaggio in treno e quattro passi per le meravigliose "calli'' di Venezia, la giornata si è svolta all'insegna della storia del palazzo, della vita amministrativa della nostra regione e all'avvicinamento dei nostri ragazzi alla solidarietà del dono del sangue, con la cerimonia finale e la consegna della Costituzione Italiana. Dopo la parte istituzionale non è mancata un'abbuffata al fast-food e la visita della città.

Ringrazio tutti i ragazzi per la presenza, la simpatia e la promessa di un prelievo di idoneità al dono del sangue, e grazie alla vice sindaca Nadia Lovato che ci ha accompagnato in rappresentanza dell'amministrazione comunale. Questa iniziativa, assieme a tante altre che Avis quest'anno ha promosso, vuole sensibilizzare soprattutto i giovani all'importanza del dono del sangue e all'esigenza di un continuo cambio generazionale. Quest'anno in tutta la provincia di Verona stiamo riscontrando un sensibile calo di donazioni, anche le scorte negli ospedali sono scarse, provocando talvolta un ritardo negli interventi per i quali sono necessarie numerose sacche di sangue. Purtroppo anche la nostra associazione non va meglio, registrando di mese in mese una flessione rispetto all'anno precedente. Tutti dobbiamo rimboccarci le maniche e sentirci partecipi del grande valore umano e sociale del dono del sangue. Voglio ricordare che la terza domenica di ogni mese, in occasione dell'apertura domenicale al centro trasfusionale di San Bonifacio, teniamo aperta la sede Avis di Vestenanova, e per San Giovanni Ilarione utilizziamo in prestito la sede della Pro loco dinanzi la chiesa. Per chiunque voglia avvicinarsi, sarà un modo per informarsi, condividere idee, nuove proposte, iniziative volte a valorizzare il dono del sangue. A tutti i donatori che ci vengono a trovare sarà offerto un simpatico omaggio.

Stefano Sartori

IN VAL D'ALPONE, il 30 APRILE 2023, VA IN SCENA LA GRANFONDO DEL DURELLO

Prendendo spunto da una celebre frase "da scoprire piano piano e utile, anche, per fare rifornimento di un vino pregiato, il Durello per l'appunto" che evidenzia – a chiare lettere – quanto sia blasonato e conosciuto il famoso Durello, il gruppo sportivo dei Basalti è lieto di annunciare che – la 19^ edizione dell'omonima granfondo veronese – è fissata per domenica 30 aprile 2023! Due i tracciati e dove, gli stessi, sono confermati per il 90% del loro svolgimento; quello "classic" (trenta chilometri per un positivo di 1150 metri) e quello "marathon" (sessanta chilometri per un positivo di 2300 metri). La Granfondo del Durello, oramai giunta al giro di boa dei quasi vent'anni (2024), è anche stage (terzo) del nuovo e rinnovato challenge (Veneto Bike Cup – Zero – Wind – 2023) veronese – vicentino "off – road" (il tutto organizzato tra le provincie venete di Verona e Vicenza) con ben otto tappe!

Vigneti di Durello, per l'appunto, oltre a distese di ciliegi in fiore, meravigliosi siti archeologici, spettacolari montagne come le Piccole Dolomiti (con il gruppo montuoso del Carega e del Pasubio), profumati boschi di faggi secolari e molteplici/leggendarie creature mitologiche … il tutto immerso nella Valle d'Alpone (da poco candidata ad entrare nel patrimonio dell'U.N.E.S.C.O.) e a fare da cornice ad un evento sportivo e ludico – ricreativo, come la race del Durello, oramai diventato un "must" – a livello regionale e nazionale – nel variegato mondo del mountain – biking! In cabina di regia, come abbiamo già avuto modo di evidenziare in precedenza, gli amici dei "Basalti" (quest'anno al suo 22° anniversario – 2022 – 2022) con il rinnovato direttivo e alla moltitudine dei volontari, unitamente al "Thepresident, al secolo l'infaticabile e inossidabile Claudio Prando e (coadiuvato) dal suo vice Mathieu Di Franco. Il tutto condito da tanta tenacia, da un'immutata passione e, soprattutto, da un gioioso clima di allegria che rappresentano il valore aggiunto nonché gli "ingredienti" per la buona riuscita della 19^ edizione della Granfondo del Durello, in programma il prossimo 30 aprile 2023! Vi aspettiamo numerosi e – a breve – ricordatevi che apriranno le iscrizioni … per il Durello: "Per molti… ma non per tutti", il nostro slogan che vi accompagnerà per tutto il 2023! Il Consiglio direttivo augura a tutti Buone Feste!

Davide G. Creasi – Silvio Mevio

Quarant'anni di vita della Cassa Rurale di Vestenanova

Un prestigioso traguardo quello raggiunto dalla Cassa Rurale di Vestenanova!
La piccola banca di montagna nacque nel 1982, per volere degli abitanti del tempo, in una zona povera e depressa che doveva essere aiutata nel mantenimento e miglioramento della vita delle famiglie, nella creazione e rinforzo di piccole e medie imprese, nella fornitura di servizi e nel sostegno alle associazioni del territorio. Nel corso degli anni i Presidenti, i Direttori Generali e i Consigli di Amministrazione sono riusciti ad ingrandire ed ampliare l'istituto di credito, sempre supportati dai Soci e dagli utenti che hanno costantemente dimostrato fiducia e stima nei loro confronti.
Il risultato più significativo del successo registrato nei 40 anni di vita della Cassa Rurale è rappresentato dal numero delle succursali sorte nel tempo. Ben 11 filiali hanno preso vita nei territori vicentino e veronese: Chiampo nel 1993, Tregnago nel 1996, Illasi nel 1998, Vago di Lavagno nel 2000, San Giovanni Ilarione nel 2002, Montecchia di Crosara nel 2003, San Pietro Mussolino nel 2004, Montorio nel 2006, Pizzoletta di Villafranca nel 2007, Colognola ai Colli nel 2018 e Soave nel 2020.

Il Presidente Edo Dalla Verde
e il Direttore Generale Giovanni Iselle

Nel 2021 è avvenuta la fusione tra la Cassa Rurale di Vestenanova e la Banca Alto Vicentino, dando origine alla BVR Banca (Banche Venete Riunite), con sede a Schio. I territori di pertinenza risultano contigui e non sovrapposti e coprono parte delle province di Vicenza, Verona e Trento. Ora le succursali gestite dalla BVR risultano 37, su 116 comuni in cui vengono serviti 1,2 milioni di abitanti. I dipendenti sono 182 con 5.296 soci. L'ex Cassa Rurale di Vestenanova è presente nella gestione di BVR Banca nei ruoli chiave del sistema, con il Vice Presidente Vicario, il Direttore Generale e il presidente del Collegio sindacale. La BVR Banca è considerata una "banca solida" e le è stata riconosciuta la 34^ posizione in Italia e il primo posto in classifica tra le banche con sede in Veneto.
In occasione del 40° anniversario è stato pubblicato un libretto che ripercorre la vita delle prime Casse Rurali dal 1895 al 1934, i tre periodi di vita della Cassa Rurale di Vestenanova, i suoi molteplici interventi nel territorio e la nascita della Biblioteca di Comunità, come ultimo dono alla popolazione delle Vestene. Vengono ricordati i tre Presidenti (Antonio Dal Dosso, Augusto Rossetto e Edo Dalla Verde), i due Direttori Generali (Lelio Bogoni e Giovanni Iselle) che si sono avvicendati nel corso dei 40 anni, oltre a tutti i Consigli di Amministrazione e i numerosi Soci, ritratti in un grande numero di foto ricordo.

Giancarla Gugole

SCUOLA DELL'INFANZIA "PAPA LUCIANI"

UNA SCUOLA SINONIMO DI SORRISO E CRESCITA

La domanda che oggi pongo è questa: "abbiamo il cuore abbastanza aperto per lasciarci sorprendere ogni giorno dalla creatività del bambino? Riusciamo a stupirci di fronte alle esigenze e all'innocenza di un bimbo?".
Per Papa Bergoglio il bambino è sempre al centro dell'azione educativa e sono gli insegnanti a mettersi al suo servizio. Ciò significa preparare un terreno fertile di esperienze, porre fiducia nelle capacità e potenzialità, offrire spazi fisici e mentali per l'ascolto e la scoperta, predisporre mente e anima allo stupore di sé e di quanto ci circonda, riconoscere i talenti coltivandoli con amore, fantasie, parole e gesti.
Ritornare al bello e al buono Il bambino ha bisogno di adulti che credano in lui e che infondano fiducia, permettendogli di fare, scoprire, elaborare ed intraprendere. Lo scopo è far crescere il bambino per portarlo ad essere sicuro e ad affermare: "aiutami a fare da solo. Sono capace".
Basta fermarsi ed osservare: di cosa ha bisogno il bambino? Di credere in sè e di possedere gli strumenti per conoscere il mondo. La bellezza è intorno a noi e il bello sta nello stupirsi delle scoperte fatte
Il nostro obiettivo è suscitare la curiosità del bambino, con nuovi interrogativi e nuove scoperte, per vivere esperienze dirette. Il bambino, con il suo potere innato, saprà risvegliare nell'adulto una magia dormiente: la meraviglia. Permetterà all'adulto di crescere con lui, ridare valore alle cose semplici e quotidiane.

L'unione fa la differenza Nuovo inizio. Le famiglie nell'ambiente scuola. Sorrisi, stupore, batticuore, grande emozione. Ciò che ha reso speciale questo inizio è stato varcare la porta d'ingresso da parte di genitori, godere nuovamente di quell'ultimo gesto di amore verso il proprio bimbo, di quell'ultimo bacio, quell'ultima carezza, prima di lasciarlo all'insegnante. Ascoltare le voci che riecheggiano, osservare la luce ed i colori che invadono lo spazio dei nostri bambini.
Unico ed irripetibile è stato lo stupore sui volti delle mamme e dei papà, soprattutto per chi negli ultimi due anni era costretto a fermarsi sulla soglia. Riscoprire il piacere di un sorriso, di uno sguardo, di un rapporto sano. Sono proprio le Famiglie, che con la loro presenza, aiutano a mantenere alti i valori della condivisone, contribuendo a fare della scuola un luogo autentico dove crescere i propri bambini.
L'unione è la nostra forza Crederci, un giorno dopo l'altro, con fiducia, cooperazione, sostegno reciproco ed ottimismo! Personale, genitori, amministrazioni, volontari, amici tutti per formare una Grande squadra che anche di fronte agli ostacoli si incontra.
Appuntamento. Vi invitiamo sabato 17 dicembre, alla Messa di Natale delle 18.30, animata dai nostri bimbi. Per poi salire a scuola ed assaporare l'atmosfera natalizia, scambiandoci gli auguri con un buon aperitivo davanti al Grande Presepe, realizzato dalle nostre famiglie.

Scuola Infanzia "Papa Luciani"

RINNOVO CARICHE SOCIALI AL MILAN CLUB

Il mese scorso, in occasione della festa del tesseramento, il locale Milan Club "Franco Baresi" ha avuto un cambio al vertice, con l'elezione di Luca Di Rupo a presidente del sodalizio in sostituzione di Lorenzo Galiotto, dimissionario, dopo 30 anni di militanza al vertice dell'associazione. Lorenzo comunque non abbandona, non ha fatto un passo indietro, ma di lato; rimarrà nel direttivo del Milan Club per dare ancora in futuro il suo contributo al sodalizio. Il consiglio direttivo ha inviato una toccante lettera di ringraziamento al presidente uscente, ribadendo il suo infaticabile trentennale impegno a sostegno dell'associazione, con un ricordo particolare ai soci che ci hanno lasciato: Francesco, Silvano e Giuseppe.
E' doveroso ricordare e ringraziare per la sua costanza e il suo inesauribile impegno, anche la sua spalla, nonché vice presidente da trent'anni: Ermanno Lovato. Il presidente uscente Lorenzo Galiotto aggiunge: "Ringrazio tutti di cuore e auguro buon lavoro al neo presidente Luca Dirupo. Sempre Forza Milan!"

Angelo Pandolfo

Aspetti pratici delle concimazioni autunno invernali per l'Olivo e il Ciliegio

L'autunno e l'inverno sono i periodi più adatti per distribuire negli oliveti e ceraseti i fertilizzanti minerali e organici, come fosforo e potassio, non per gli azotati, perché non sono trattenuti dal terreno e si rischierebbe di perderli per dilavamento.
Il fosforo è un macroelemento richiesto dagli olivi e ciliegi in dosi poco elevate, è però molto importante nella ripresa vegetativa, durante la fioritura e l'allegagione.
Il fertilizzante fosfatico più conosciuto è il perfosfato minerale, o perfosfato semplice, nei prodotti in commercio ha un titolo, ossia la percentuale sulla massa di fosforo, che varia da 18–20% a 19–21%, così si hanno disponibilità di sostanza attiva di 18-20 kg o 19-21 kg per quintale.
Il potassio è assorbito dall'olivo e ciliegio in quantità elevate, i suoi concimi più diffusi sono: cloruro potassico, che ha un titolo di potassio 50-52%, ne contiene così 50-52 kg per quintale; solfato di potassio, che ha un titolo di potassio 50-52%, ne contiene così 50-52 kg per quintale.
In mancanza d'anali dei terreni, in pratica, per attuare gli apporti di fertilizzanti, si seguirà il metodo di restituire al terreno di quanto è stato tolto durante la stagione produttiva.
Nelle tabelle, che riportiamo, sono state quantificate le asportazioni d'azoto, di fosforo e potassio per l'olivo e per il ciliegio, riferiti alla stagione produttiva 2022.

OLIVO

Tra asportazioni e trattenimento da parte del potere tampone del terreno è possibile considerare che, con una produzione media di 40-45 quintali a ettaro di olive e una presenza di circa 180 - 200 olivi per ettaro, vi sia un apporto di fertilizzanti pari a:
– 110-120 Kg/ha di azoto (N);
– 40-50 Kg/ha di fosforo (P2O5);
– 100-110 Kg/ha di potassio (K2O).
I tempi di somministrazione potrebbero essere così compresi:
– fine gennaio e febbraio, impiego di concimi fosfatici e potassici, con quantità indicative di:
2-3 q.li per ettaro di perfosfato titolo 18-20;
2½ - 3 q.li per ettaro di solfato potassico titolo al 50%;
– fine febbraio, primi di marzo spargere circa il 40% di concimi azotati, per favorire il germogliamento e lo sviluppo fiorale, circa 1 q.le di urea al 46%; ma è pure possibile, nel caso non si siano completate le concimazioni con fosforo e potassio, utilizzare concimi complessi, preferendo quelli che hanno un titolo di azoto più alto rispetto agli altri due elementi, come 2-3 q.li di NPK 20.5.10 o NPK 20.10.10.
Se si apporta il letame, è da considerare che, mediamente, contenga 0,8-1% di azoto, poi, con la decomposizione della sostanza organica, presente per circa il 20-25%, si rendono disponibili l'azoto, il fosforo, il potassio e microelementi.
Le quantità di letame da somministrare per aver un certo effetto sono dell'ordine di 250-300 q.li per ettaro di oliveto, così, se mediamente ogni due anni si attuano tali apporti, si somministra al terreno kg/ha 80-100 kg di azoto, kg/ha 40 di fosforo, kg/ha 140 di potassio.
In questo modo per l'annata in cui si apporta il letame, è possibile non eseguire alcun apporto di azoto, mentre per il fosforo e il potassio vanno dimezzate le dosi per i due anni.

CILIEGIO

Asportazioni di elementi nutritivi:
Indicativamente i fabbisogni annuali ad ettaro sono:

Asportazioni CILIEGIO				
Parti	Azoto (N) g/kg	Fosforo (P_2O_5) g/kg	Potassio (K_2O) g/kg	Magnesio (Mg) g/kg
Frutti	17	3,5	18	2,5
Legno	21	2,9	12	7
Foglie	17	2,2	7	3
Totali	55	8,6	37	12,5

Azoto (N) 90-100 Kg
Fosforo (P205) 40-50 Kg
Potassio (K20) 110-120
Kg Magnesio (Mg0) 30-40 kg
Se non già eseguiti, gli apporti di Fosforo e Potassio possono essere distribuiti a fine inverno in un'unica soluzione, localizzati lungo la fila.
L'azoto va distribuito in più riprese, in primavera, 15-20 giorni prima della fioritura, per il 25% della dose, dopo la fioritura per il 25-30% della dose, in post raccolta per il restante 45-50% della dose. È possibile apportare azoto anche con la concimazione fogliare in post-fioritura utilizzando urea tecnica alla dose di 150-200 g/hl.
Anche un trattamento fogliare con urea alla dose di 2.5-3 Kg/hl poco prima della caduta delle foglie può favorire un accumulo di azoto negli organi di riserva e garantire una maggiore dimensione delle foglie nella primavera successiva.

Enzo Gambin
Direttore AIPO Verona

Asportazioni OLIVO						
Produzione per pianta	Azoto (N) g/kg	Tot. g	Fosforo (P_2O_5) g/kg	Tot. g	Potassio (K_2O) g/kg	Tot. g
Olive kg 16,00	120	192	0,7	10,5	6	90
Legno kg 10,00	221	100	0,8	8	12	120
Foglie kg 17,00	431	255	0,6	10,2	13	221
Totale	Tot. g	547		28,7		431

MONTECCHIA DI CROSARA

Il saluto della comunità alle Suore Elisabettine per la loro partenza

Domenica 25 settembre 2022 in Duomo abbiamo salutato le Suore terziarie francescane Elisabettine che attraverso numerose figure dell'ordine hanno svolto per quasi un secolo il servizio nella scuola dell'infanzia e nella comunità.
Abbiamo accolto con dispiacere ma anche con giusta comprensione per la carenza di vocazioni la decisione della Superiora Generale che nel giugno scorso ci ha comunicato il loro ritiro.
L'ingresso delle prime suore nel nuovo asilo infantile, fermamente voluto da Mons. Giovanni Beggiato (cui l'istituzione è dedicata), è avvenuto il 18 agosto 1925 con l'arrivo da Padova di madre Basilia, madre Saveria, madre Severa e madre Filiberta.
La lunga fila si è chiusa con suor Andreina, suor Silvia Rita e suor Sandra, le ultime cui sono rivolti i nostri affettuosi ringraziamenti anche per tutte le altre.
Molteplici sono gli insegnamenti ricevuti dalle suore: l'educazione, il rispetto, le prime nozioni dell'istruzione scolastica, la preghiera comunitaria, la recitazione e il canto, la sincerità, l'umiltà, la sensibilità verso i poveri e i bisognosi, la solidarietà. Oltre i bambini, all'asilo andavano anche le nostre ragazze per imparare l'arte e la tecnica del ricamo, per confezionare cappelli di paglia e di raffia.
Attraverso le suore sono sbocciate diverse vocazioni. "In poco meno di un secolo, in questa piccola comunità religiosa sono nate 128 vocazioni diventate vita consacrata", ha ricordato il vescovo di Vicenza monsignor Beniamino Pizziol nella sua lettera di saluto.
Le nostre Suore prima hanno svolto il servizio educativo nella scuola materna, poi si sono dedicate ai molteplici servizi pastorali e caritativi con particolare attenzione verso gli anziani e gli ammalati.
"La loro presenza ha prodotto sicurezza e sostegno anche nei momenti più bui e tristi del paese", ha ricordato il sindaco Attilio Dal Cero nel suo intervento.
Gli abbracci, la commozione e tanto affetto sono stati gli ingredienti di una giornata in cui tutto il paese ha voluto esprimere il suo profondo grazie. Di qui l'iniziativa di approntare una grande lapide che sarà posizionata sulla parete della casa delle suore in via Sgussa, dove sorge la scuola dell'infanzia: "Un segno di riconoscenza per il servizio svolto per 98 anni con amore e dedizione per le tante generazioni di bambini" ha commentato il parroco, don Adriano Preto Martini, che ha concelebrato con monsignor Franco Coffetti e con don Federico Marcazzan.
Il nostro affettuoso saluto alle Suore diventa anche impegno a non disperdere quanto da loro seminato e prodotto nella nostra comunità.

Edoardo Casotto

Vestenanova e i suoi sacerdoti

Un ottobre 2022 ricco di eventi nelle chiese delle Vestene! Un novello sacerdote a Castelvero e il cambio dei parroci della Comunità di parrocchie della Lessinia Orientale, con sede a Vestenanova, hanno rappresentato un periodo sia di gioia che di rimpianti nella popolazione.

Padre Davide Costalunga di Castelvero, dopo una giovinezza difficile e scapestrata, ha incontrato un sacerdote, disponibile all'ascolto e alla comprensione, che l'ha indirizzato verso un periodo di riflessione e di ravvedimento. Dopo 11 anni di preparazione assidua e impegnativa nell'Ordine dei Passionisti è giunto alla sua consacrazione sacerdotale avvenuta in Cattedrale a Verona l'8 ottobre 2022 con il nuovo Vescovo Domenico Pompili. Il giorno successivo ha celebrato la sua prima Messa a Castelvero in mezzo al giubilo dei suoi compaesani.

Don Michele Valdegamberi, parroco moderatore dell'Unità Pastorale della Lessinia Orientale, dopo solo 6 anni di permanenza a Vestenanova, ha lasciato le 7 parrocchie per altra destinazione. Giovane, intraprendente e brillante si è speso con impegno e dinamismo nella situazione complessa e problematica rappresentata da numerose chiese di montagna ed ha saputo nel contempo svolgere una proficua e apprezzata attività pastorale. Ha salutato la popolazione domenica 16 ottobre 2022, con lo sparo dei Trombini di San Bortolo e una cerimonia arricchita dai canti dei giovani e dal suono delle 10 campane di Vestenanova. Dispiacere e rimpianto hanno dimostrato i numerosi parrocchiani che lo hanno circondato nel suo saluto di congedo.

Don Michele De Rossi è arrivato sabato 22 ottobre 2022 proveniente da Sant' Anna d'Alfaedo. Era parroco moderatore dell'Unità Pastorale della Lessinia Occidentale ed è arrivato a Vestenanova, nella Lessinia Orientale,

ad affiancare don Alessandro Scandola, divenuto moderatore dopo la partenza di don Michele Valdegamberi. E' stato accolto da don Floriano Panato, vicario foraneo dell'est veronese e delegato del Vescovo, dalle autorità civili, dalle associazioni locali e da molti fedeli. Si dedicherà in modo particolare alle parrocchie di Bolca, Sprea, San Bortolo e Campofontana.

Giancarla Gugole

medicina è salute

HERPES ZOSTER

L'Herpes zoster è una virosi cutanea che si manifesta con dolori ed eruzione distribuita nel territorio di un nervo sensitivo. Colpisce prevalentemente soggetti anziani e raramente i giovani. La malattia è provocata dal virus Varicella Zoster.

Durante il decorso della varicella il virus si annida nei gangli nervosi sensitivi dove riesce a sopravvivere e a riprodursi e dove rimane bloccato dal sistema immunitario dell'ospite. Quando le difese dell'ospite calano sotto ad un certo livello il virus riesce a liberarsi e attraverso una o più radici nervose raggiunge la cute o le mucose provocando le lesioni caratteristiche della malattia. Il sintomo principale è il dolore

nel territorio di distribuzione di un nervo sensitivo accompagnato da parestesie ed iperestesie della cute e talvolta da cefalea, malessere e febbre. In pochi giorni compaiono chiazze eritemato-edematose sulle quali si formano grappoli di vescicole. Le lesioni sono monolaterali. Le vescicole evolvono in pustole e, verso il settimo giorno, si trasformano in croste che cadono dopo 2-3 settimane. Con la caduta delle croste il dolore può attenuarsi e scomparire. Il quadro clinico può variare ampiamente: sono state osservate forme senza vescicole e, al contrario, forme gravi con necrosi ed emorragie che lasciano cicatrici. Anche il dolore può essere intenso o assente. La diagnosi si basa sui dati clinici ma nel caso di assenza di vescicole può divenire difficile. Torna utile in questo caso il dosaggio degli anticorpi nel sangue. Nella maggioranza dei casi la malattia si risolve completamente in circa quattro settimane. In circa il 10% dei casi può residuare una neuralgia post erpetica che può protrarsi per mesi. Le complicazioni sono rare tranne nei casi di soggetti immunodepressi nei quali la malattia può presentarsi in forme più gravi. Il farmaco di scelta per la cura dell'Herpes è l'Aciclovir che va somministrato ad alti dosaggi associato ad analgesici e sedativi. Esiste per l'Herpes la possibilità di prevenzione con vaccino. Viene consigliato sopra i 50 anni e, somministrato in due dosaggi, può dare una efficace protezione.

Vincenzo Magnabosco

L'angolo del goloso

Strudel di mele

di Luciana Damini

Lo strudel di mele è un dolce classico tipico della tradizione sudtirolese, realizzato con pasta sottilissima arrotolata (da cui deriva il nome strudel che significa vortice) che avvolge un ripieno di mele, uvetta e pinoli aromatizzato alla cannella. La ricetta di questo dolce fu introdotta in Italia dai turchi e deriva da un altro dolce, il "baklava". E' un dolce facile e veloce da preparare, adatto non solo per la colazione e merenda, ma anche per un fine pasto. Si prepara con ingredienti economici che abbiamo sempre in casa. Questa è la mia versione personale.

INGREDIENTI

un rotolo di pasta sfoglia rettangolare, 3 mele, 50 gr di uvetta, 50 gr di noci, 5 amaretti, 5 biscotti secchi, cannella, zucchero a velo per decorare

PROCEDIMENTO

Sbucciate le mele e tagliatele a pezzetti di media grandezza. Disponetele in una ciotola con l'uvetta reidratata in acqua e ben strizzata. Aggiungete le noci tritate grossolanamente, gli amaretti e i biscotti sbriciolati. Mescolate e amalgamate bene tutti gli ingredienti. Srotolate la pasta e tirate i bordi con il mattarello. Versate al centro il ripieno appena preparato e livellatelo con cura lasciando un ampio bordo attorno. Pennellate con acqua i bordi della pasta. Con delicatezza richiudete il ripieno longitudinalmente aiutandovi con la carta da forno della sfoglia. Chiudete le parti finali e sigillatele. Posizionate lo strudel sulla placca da forno con il punto d'unione rivolto verso il basso. Bucherellate la superfice con una forchetta in modo che l'umidità in eccesso evapori durante la cottura. Fate cuocere in forno caldo a 200 gradi per 40 minuti. Sfornate lo strudel e, appena raffreddato, spolverizzatelo con zucchero a velo. Potete servire il vostro strudel con crema pasticcera o con una pallina di gelato.
Lo strudel viene anche preparato con pasta frolla e riempito con altri tipi di frutta come pere, ciliegie, albicocche, verdure. Ovviamente potete preparare personalmente la pasta sfoglia.

Buon appetito e buone feste natalizie!

LIBERA…MENTE INSIEME!

Finalmente tutti a scuola senza mascherine e distanziamenti! A settembre, con gioia, abbiamo ritrovato i sorrisi dei compagni e la tenerezza di un abbraccio e di una carezza che tanto mancava.
Alla scuola primaria di Castello, sin dai primi giorni di scuola, la parola d'ordine è stata "accoglienza" arricchita anche dall'entusiasmo e dal desiderio di imparare insieme. Ogni classe, infatti, ha progettato molteplici attività volte a stimolare la motivazione dei bambini permettendo loro di vivere la nuova esperienza scolastica in modo sereno e divertente. Le maestre, inoltre, hanno scritto un inno della scuola di Castello sulla melodia della canzone tanto amata dai bambini "Dove si balla" che si è trasformata in "Dove s'impara". Gli alunni di tutto il plesso si sono divertiti a cantare e ballare insieme:
"Finalmente è settembre ed in classe entriamo/inizia l'avventura dai ce la facciamo/ è difficile se ognuno pensa a se stesso/ voi mi avete dato tutto pure il sorriso…dove s'impara/ tante cose belle/ come far la pace/ diventare grandi/ conoscere amici nuovi…"

A chiudere tutte le varie proposte sull'accoglienza è stata effettuata una gita a Malcesine. Il 6 Ottobre ben 111 alunni, con le loro maestre, si sono recati sul lago di Garda. Al mattino, accompagnati dalla guida preziosa di Gianni Confente, hanno visitato il castello di Malcesine e la mostra sui fossili di Bolca; poi sono saliti sull'antica torre e da lì, grazie alla giornata soleggiata e al cielo terso, hanno potuto ammirare un panorama mozzafiato. Che emozione poi prendere il traghetto ed attraversare il lago fino a Limone dove tutti si sono gustati un bel gelato! Queste esperienze, vissute al di fuori dell'edificio scolastico, rafforzano e creano nuove amicizie stimolando la curiosità verso nuove scoperte che arricchiscono il cuore e la mente.
E allora ….*"Sentiamo ancora un inno che fa: viva Castello, vi vi va!"*
Tutti entusiasti intraprendiamo quest'anno scolastico dove ci aspettano tante nuove iniziative e belle avventure da vivere insieme!

Le insegnanti di Castello

US Calcio riparte dai giovani

Anche quest'anno la US Calcio San Giovanni Ilarione riparte con fervore e rinnovata organizzazione per una nuova stagione sportiva.
Dopo la retrocessione della Prima Squadra della stagione passata, la società si è posta un quesito: "Ora come si fa ad andare avanti?". La risposta, per fortuna, è stata quella di puntare sulla scuola calcio e il settore giovanile in generale. Dopo l'acquisizione di una figura esperta, sia come allenatore di calcio sia come educatore e maestro, si è definito un programma di crescita e formazione di tutti gli allenatori del settore giovanile dove sono stati istruiti sui metodi educativi di base, ossia:

1. Fare crescere il giovane calciatore non solo sportivamente ma anche come persona, perché la squadra di calcio dovrebbe essere come una seconda classe scolastica, solo più divertente;
2. Fornire un esempio di adulto sano e maturo;
3. Permettere interazioni all'interno della squadra in maniera sana e in un ambiente positivo;
4. Fare in modo che il gioco diventi mezzo di apprendimento per crescita sociale;
5. Appassionare all'attività fisica.

Ora nelle 10 squadre giovanili (più Juniores e Prima Squadra), rispetto all'anno scorso si è verificato un incremento di iscrizioni dell'11% nel totale con uno specifico straordinario di +50% nella scuola calcio delle annate più piccole: in queste ultime ogni squadra è seguita da 2 o 3 allenatori ben preparati. Si sono cominciati i campionati della fase autunnale e come interno posso dire che si sta procedendo a gonfie vele, sia come risultati sia come ambiente di gioco e crescita. È qui che, sia come società sia come allenatori, vi ringraziamo per il supporto, sostegno e tifo che fino ad ora abbiamo ricevuto e vi chiediamo di continuare a darcelo, sia ai grandi, ma soprattutto ai piccoli: non c'è niente di meglio di uno stadio che esulta ad un tuo gol o ad una tua grande giocata. Posso dirlo per esperienza perché se già da allenatore è un'emozione fortissima, provate ad immaginare o meglio, a ricordare come era da giocatore.

La società sportiva US Calcio San Giovanni Ilarione, dato l'avvicinarsi delle festività natalizie ed il nuovo anno, augura a tutti delle magnifiche feste, sperando che si continui a crescere e a divertirsi in questo gioco chiamato calcio, non solo per i piccoli, ma, alle volte, anche per i grandi.

Gruppo Allenatori Settore Giovanile

Un altro inverno con lo Sci Club

Anche quest'anno lo Sci Club San Giovanni Ilarione è pronto a partire per la stagione invernale con corsi di sci e snowboard per bambini e ragazzi. Ripartiamo pieni di energia e con molta voglia di accogliere nella nostra realtà i vostri bimbi. Abbiamo già avuto un enorme riscontro positivo, notando molto entusiasmo sia da noi organizzatori sia dalle famiglie che ripongono in noi molta fiducia. Stiamo ultimando in queste settimane anche il piano delle uscite domenicali e quanto prima daremo tutte le informazioni necessarie sui nostri canali Facebook ed Instagram. Inoltre, recentemente è stato rinnovato il direttivo dello Sci Club confermando con entusiasmo la carica di Presidente a Ennio Gambaretto, colonna portante del nostro Sci Club e con l'aggiunta di alcuni elementi giovani e carismatici in grado di supportare al meglio l'associazione con nuove idee e consigli.
Le iscrizioni ai corsi sci e snowboard sono già aperte: ci trovate tutti i giovedì sera dalle ore 21 presso la nostra sede al campo sportivo di San Giovanni Ilarione. Vi aspettiamo numerosi.

Buon inverno a tutti!

Il Direttivo Sci Club
San Giovanni Ilarione

Offerte per l'Alpone

Bricca Florido	S.G.I.
Bruni Giovanni	Svezia
Burato Giovanni	S.G.I.
Burinato Giulio	Belgio
Ciman Mario	Bonavigo
Cisamolo Marcello	Belgio
Confente Bruna	Modena
Fratta Claudine	Belgio
Magnabosco Vincenzo	S.G.I.
Marcazzan Rosina	S.G.I.
Marcegaglia Patrizia	S.G.I.
Pandolfo Luigina	S.G.I.
Rossignoli Vanda	S.G.I.
Sabbadoro Ernesto	S.G.I.
Sabbadoro Giovanni	S.G.I.
Vicentini Aldo	S.G.I.

Allori

Università Telematica Pegaso

Giorgio Gecchele

è Dott.re in Ingegneria civile e ambientale (Laurea Magistrale)

****

Università degli Studi di Padova

Francesco Marcazzan

è Dott.re in Chimica Industriale (Laurea Triennale)

Comune di
SAN GIOVANNI ILARIONE
al 31/10/2022

Totale nati:	9
Totali matrimoni:	2
Totale morti:	9
Totale residenti maschi:	2455
Totale residenti femmine:	2428
Totale residenti:	4883
Totale famiglie:	1.890

Trimestrale di informazione e cultura
c/c postale n. 15684376
Se vuoi inviare il tuo contributo a L'Alpone utilizza c/c postale n. 15684376 intestato a:
Pro Loco di San Giovanni Ilarione
Piazza Aldo Moro, 5.
Coordinate bancarie Poste Italiane:
IBAN IT23 T076 0111 7000 00015684 376
Cod. Bic/Swift: BPPIITRRXXX
Direttore responsabile: Emilio Garon
Redazione: Dario Bruni, Lucia Burato, Luciana Damini, Lorenzo Gecchele, Mario Gecchele, Angelo Pandolfo, Giovanni Sartori, Alessandro Spadiliero.
Recapito: Greta Zamboni - Presidente Pro Loco
Via A. Rivato, 19 - San Giovanni Ilarione (VR)
Cell. 349 2273104
E-mail: prolocosgilarione@gmail.com
Pubblicità: Greta Zamboni (vedi contatti Recapito)
Prestampa e Stampa: Grafiche Marchesini srl
Via Lungo Bussè, 884 Angiari (VR) Tel. 0442 660225
E-mail: segreteria@grafichemarchesini.it